

GIAMBATISTA ALBRIZZI

A CHI LEGGE.

UNa delle occupazioni più
aggradevoli al genio del-
la mia fresca età, fu quella de'
Viaggi ch'io feci per le Parti
più colte di Europa; dal che
ne ricavai gran piacere, non
già per aver foltanto vedute le
Città più cospicue di questa Par-
te di Mondo; ma molto più,
perchè ebbi agio di esaminare,
ed ammirare col mezzo de' Li-
bri stampati per uso de' Fore-
stieri, le cose più singolari, che
in ciascuna di esse ritrovansi:
onde rimasi persuaso, che sen-
za il comodo di sì fatti Libri
non si renderebbe se non scar-
samente appagato il desiderio di
un Viaggiatore; e poco o nul-

tanto a
sarà fa-
a della
ò queste
el Reale
degna-
sti miei
lo, che
di aver
Patria;
questa
loriarmi

ffs.Serv.
Gir.

la informato di tante belle memorie, antichità e prerogative, che in ogni genere di cose si conservano ne' particolari Paesi farebbe ritorno alla Patria.

Con somigliante riflesso adunque, vedendo io, che in questa Inclita Città di VINEGIA in niun conto inferiore; anzi a parlare con verità, di lunga mano superiore per varj titoli a qualunque altra non che d'Italia, ma di tutta forse l'Europa, si ritrovano parecchi Libri, i quali, o per essere di troppo estesi, o di molto ristretti, non potevano soddisfare al genio e alla curiosità de' Forestieri, che quì giunti bramano d'essere informati di ciò che v'ha di più raro, e cospicuo, perchè poi ritornati alle loro Patrie possa-

no
se c
elati
dero
app
varj
mat
diti
fless
to f
Vol
di c
lette
Mer
quel
to t
ronf
tro
esige
durr
un
aver

Se
ve
5

no ravvivar la memoria di cose cotanto singolari, e dare un esatto ragguaglio di quanto videro personalmente: mi sono applicato a leggere, quanto in varj tempi hanno scritto su tal materia non pochi Uomini eruditi; e valendomi della loro stessa virtuosa fatica, ho voluto formare nel presente piccolo Volume una succinta Raccolta di quanto di più vago e dilettevole ho saputo trarre dalle Memorie loro, tessendolo con quel metodo, che hanno tenuto tanti altri, i quali occuparonsi in simili imprese. Non altro merito adunque pretendo io esigere dal Pubblico nel riprodurre le altrui fatiche, fuorchè un benigno compatimento per averle soltanto ordinate nella

stampa, e adattate con miglior
gusto al genio e al comodo de'
Forestieri. A render poi l'Opera
più accetta, la ho adornata
di molte Carte di vago e dili-
cato disegno, che rappresenta-
no i Luoghi più celebri, e le
Vedute delle Fabbriche più ma-
gnifiche, non solamente di es-
sa, ma eziandio de' Luoghi cir-
convicini. Vivete felici.

DEL
I
1. A
2. Ve
di
3. Pr
co
4. Ve
ta
5. Ve
le
6. Pa
pa
7. Pr
38
8. Ve
ze
9. An
10. C
11. P
di
12. V
S.

Se
Sta
M
ve
50